



Umoristi a Marostica premia il ... Silenzio

**Per la 51[^] edizione del concorso internazionale 535 autori da 72 Paesi
Vincono Manuel Lareo (Spagna), Liu Qiang (Cina),
Angel Ramiro Zapata Mora (Colombia)**

**Dal 4 maggio la mostra per la prima volta al Castello Superiore di Marostica
Salone d'Autore dedicato a Christine Traxeller**

Marostica, 26 aprile 2024 – Il tema del **Silenzio** conquista **535** artisti da **72 Paesi**. Questo è il numero, sempre crescente, degli autori che hanno presentato la loro opera grafica per la **51[^] edizione di Umoristi a Marostica**. Un'edizione ricca, che vede, fra le maggiori nazionalità rappresentate, oltre all'Italia, **Iran, Russia, Romania, Turchia, Ucraina, Polonia e Brasile**, ma anche **Israele e Iraq**, per un'arte che non conosce confini e... conflitti.

A convincere la giuria, presieduta da **Christine Traxeller**, tre opere di artisti stranieri, con alle spalle già riconoscimenti internazionali, che hanno saputo interpretare in modo originale (e con umorismo!) il tema dell'edizione. Sono lo **spagnolo Manuel Lareo** al quale è andato il **Grand Prix Internazionale Scacchiera 2024**; il **cinese Liu Qiang** al quale è stato assegnato il **Premio Speciale "Marco Sartore"**; il **colombiano Angel Ramiro Zapata Mora** che ha vinto il **Premio Speciale "Sandro Carlesso"**.

Per il **Premio Internazionale Umoristi a Marostica**, la giuria ha assegnato come da tradizione dieci pari merito che rispondono a Toso Borkovic (Serbia); Guido Clericetti (Italia), Marco De Angelis (Italia), Lorenzo De Pretto (Italia), Goran Divac (Serbia), Mustafa Kurmalı (Turchia), Alireza Pakdel (Cipro), Marlene Pohle (Argentina), Alexander Schmidt (Russia), Lucio Trojano (Italia).

Numerosi gli autori infatti che hanno messo in luce il silenzio come oppressione, censura, mancanza di libertà e di pensiero...Fra i premiati, spicca l'opera di **Manuel Lareo** e la sua città fumante e distrutta dalle bombe che forma architettonicamente la parola **SILENCE** nell'indifferenza del mondo. **Liu Qiang** zittisce con un fascio di luce della pila di una guardia una testa di mussoliniana memoria; **Angel Ramiro Zapata Mora** rivisita il Guernica di Picasso, simbolo degli orrori della guerra, imbavagliandone le figure...

"I disegnatori ci hanno stupito ancora proponendo diverse interpretazioni del "Silenzio", intendendolo non solo come strumento per immergerci nelle profondità del nostro io e, quindi, come simbolo di armonia, di serenità che libera il flusso del pensiero, ma che può anche condurci alla solitudine, alla tristezza, alla dolorosa assenza di chi non c'è più... - spiega il Gruppo Grafico Marosticense - Inoltre, nella sua accezione più negativa, il silenzio può diventare uno strumento di potere, può servire alla violenta limitazione della libertà, alla prevaricazione, spesso sessista. Questo è il silenzio imposto dai totalitarismi per impedire il libero esercizio della critica, legato spesso alla menzogna, all'inganno per inseguire il consenso, per controllare un'altra persona o addirittura un'intera popolazione. Così nei regimi dittatoriali si spengono i microfoni, simbolo di libertà di parola, si svuota la mente, si cuciono le bocche, si usano bavagli, catene, burka...Ma nelle opere giunte al Concorso è molto presente anche il rumore, quello della guerra, a dimostrazione che in tutte le latitudini si sente un forte bisogno di silenzio e di...pace".

Una selezione qualificata delle opere sarà visitabile nella mostra allestita dal **Gruppo Grafico Marosticense** per la prima volta al **Castello Superiore di Marostica**, recentemente restaurato. La mostra ospita anche il **Salone d'Autore** dedicato a **Christine Traxeller, alias Trax**, pittrice e vignettista francese, che nel 2022 ha vinto nel concorso marosticense il Premio Speciale Sandro Carlesso. I suoi disegni sono pubblicati su riviste come *Le ravi*, *Zelium*, *Espoir* e su vari siti web. Membro di *France cartoons* e di *United Sketches International*, partecipa a numerosi Festival Internazionali di grafica e caricatura. Tiene laboratori di grafica nelle carceri e in diversi contesti educativi. Con le sue opere pone l'attenzione sui diritti umani e sulla condizione delle persone più fragili. Fa parte del Comitato Internazionale di fumettisti che hanno aderito al progetto di mostra itinerante: "Alla fine della matita, i diritti delle donne: caricature, vignette stampa e libertà di espressione", organizzata per il 2018, che ha avuto un grande successo.

L'inaugurazione e la cerimonia di premiazione sono previste per **sabato 4 maggio alle ore 17.00**. L'esposizione sarà poi visitabile **fino al 2 giugno**, nei giorni di sabato e domenica, con orario dalle 10.00 alle 12.00 e dalla 15.00 alle 18.00. L'ingresso è libero. Catalogo in mostra.

“Umoristi a Marostica” è organizzato dal Gruppo Grafico Marosticense in collaborazione con il Comune di Marostica e con il supporto di Fondazione Banca Popolare di Marostica – Volksbank.

Umoristi a Marostica

51^ Rassegna Internazionale di Grafica Umoristica

Tema: Silenzio

Castello Superiore, Marostica

4 maggio – 2 giugno 2024

www.umoristiamarostica.it

Ufficio stampa Umoristi a Marostica:

Mabi Comunicazione - Mara Bisinella – mara.bisinella@mabicomunicazione.com - t. 339.6783954

LINK IMMAGINI:

<https://shorturl.at/rGKMX>

BIOGRAFIE VINCITORI

MANUEL LAREO -SPAGNA- Grand Prix Internazionale Scacchiera 2024

Manule Lareo si è laureato in Belle Arti presso l'università di Vigo dopo aver frequentato la Scuola d'Arti e Mestieri “maestro Mateo” a Santiago de Compostela e l'Accademia Fernando Artal sempre di Vigo. Ha completato la sua formazione con corsi di graphic design a Pontevedra e a Madrid, che gli hanno dato l'opportunità di illustrare pubblicazioni e realizzare lavori per la pubblicità. Lareo unisce il suo lato creativo al lavoro di grafico in azienda. I suoi lavori hanno una forte radice concettuale. Lavora con diverse tecniche oltre al disegno e al graphic design si passa dalla pittura alla scultura. A partire dagli anni '90 ha partecipato a diverse mostre, come la Biennale di Pontevedra, la Biennale della Caricatura Galiziana di Ourense, la Biennale Internazionale dell'incisione Pietro Nespereira di Ourense. E' stato premiato nel Concorso Zona Franca di Vigo, sue opere sono presenti nelle collezioni istituzionali della Galizia e della Murcia.

LIU QIANG- CINA Premio Speciale “Marco Sartore”

Liu è nato a Zhangjiakou, nella provincia di Hebei, in Cina. Ha studiato tutti i tipi di pittura. Ha vinto numerosi premi in Concorsi Internazionali, tra cui: nel 2017 il primo premio al Concorso Internazionale di cartoni animati Lebbeke in Belgio e nello stesso anno un premio molto importante al 9^ Concorso Internazionale di Fumetti Umoristici a Medplan in Brasile. Nel 2019 ha vinto il primo posto alla 10^ edizione dell'Oscarfest, Mostra Internazionale del Fumetto a Osor in Croazia. Ha conquistato premi e segnalazioni nell'ambito di Concorsi di grafica e di fumetto anche in Colombia, India, Marocco, Iran, Romania. Nel 2020 ha meritato il 1° premio del 10° Concorso Internazionale di cartoni animati TURHAN della Turchia e il Golden Trophy al World Humor Awards-Italia Golden Trophy di Salsomaggiore Terme.

ANGEL RAMIRO ZAPATA – COLOMBIA Premio Speciale “Sandro Carlesso”

Ramiro Zapata è di nazionalità colombiana. E' stato un vignettista “d'opinione” per la stampa dal 1982 al 2002. Attualmente indipendente. La sua prima partecipazione ad un Concorso Internazionale è stata a Gabrovo in Bulgaria nel 1989, dove ha vinto anche nel 2013. Da allora le sue opere sono state selezionate per mostre e cataloghi di esposizioni di grafica umoristica e di caricatura in ben 44 paesi. Ha vinto premi prestigiosi in Belgio (1995-2011), a Hiroshima, Giappone (2000) in Bosnia-Erzegovina, (2008), in Romania (2008), a Medellin, in Colombia, (2008) e sempre in Colombia, a Rionegro (2011-2014-2015-2017), a Olen in Belgio (2021-2022-2023), in Siria (2009), a San Paolo in Brasile (2009), a Istanbul (2011), in Turchia a Milas (2018), a Hunedoara, in Romania (2013) al Cairo in Egitto (2021), a Mosca (2015), in Iran (2021), in Irak (2021) in Italia a Pordenone (2010), a Gallarte (2019) e a Tolentino (2019). Nel 2023 è stato premiato a Vianden, in Lussemburgo, a Shiraz, in Iran, a Santa Clara a Cuba.